

# NUOVO OSPEDALE DI FERMO

## Giuseppe Manara & Partners

ELABORATO IN LINEA CON L'ATTUALE CONCEZIONE DI MODELLO OSPEDALIERO CHE RUOTA INTORNO ALLA PERSONA ED ALLE SUE NECESSITÀ, L'OSPEDALE È STATO CONCEPITO COME UNA STRUTTURA NOSOCOMIALE LA CUI ORGANIZZAZIONE È FINALIZZATA AL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI EFFICACIA, EFFICIENZA E FRUIBILITÀ.

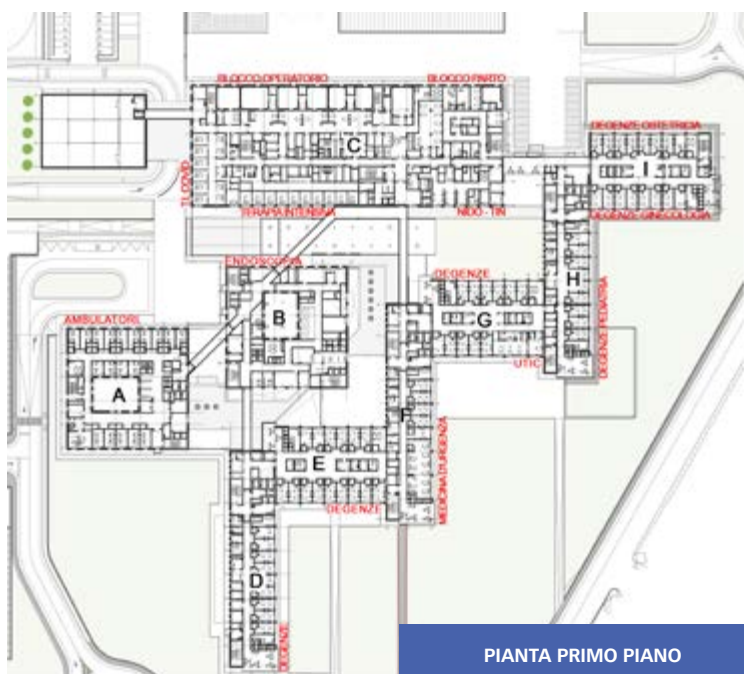


Il Team di progettazione con capogruppo lo studio Arch. Giuseppe Manara ha progettato una struttura ospedaliera che sotto il profilo tipologico è sicuramente identificabile nel tipo orizzontale ma che è caratterizzata dalla netta separazione delle funzioni allocate in 4 distinti edifici fra loro connessi e ricuciti dalla hall vetrata collocata centralmente che costituisce il cuore del complesso ospedaliero. L'assetto distributivo progettato consente la gestione dell'ospedale secondo il tradizionale modello per specialità o secondo quello articolato per processi o percorsi di diagnosi e cura. Nel processo di evoluzione dell'ospedale e del suo sviluppo tipologico hanno concorso numerosi fattori, tra i quali soprattutto la specializzazione dei reparti, il crescente sviluppo dei mezzi diagnostici, la diminuzione del tempo di degenza media, ecc.. Dall'ospedale a "padiglioni" degli inizi del 900, si è passati all'ospedale "monoblocco" di un modello efficientista e compatto, nonché ad innumerevoli tipologie di ospedali orizzontali o di tipo misto. Gli elementi caratterizzanti comunque delle nuove strutture ospedaliere sono quelli inerenti il rapporto

con l'ambiente circostante e l'ecosostenibilità'. L'ospedale ha perso il suo originario ruolo storico di ricovero degli ammalati ed ha assunto il carattere di fulcro di un sistema di protezione sanitaria che ha lo scopo migliorare lo stato di salute della popolazione, di assicurare la prevenzione e la cura e di svolgere attività di riabilitazione e controllo dei pazienti dimessi. Considerando inoltre il crescente sviluppo dei servizi sanitari extraospedalieri, delle dimensioni protette, delle cure in Day Hospital e degli interventi in Day Surgery, si nota come sia indispensabile l'integrazione dell'ospedale nel tessuto urbano, che si possa agevolmente raggiungere con mezzi di trasporto pubblico, connesso agli altri servizi collettivi. La città entra in questo modo nell'ospedale e l'ospedale si apre a questa ed appaiono chiare le reciproche influenze tra ambiente ed edificio.

Il problema energetico rappresenta nodo cruciale nella progettazione delle strutture ospedaliere. Infatti la crisi energetica è stata dapprima considerata sotto l'aspetto della progressiva riduzione di disponibilità di combustibili e solo recentemente





piano seminterrato :il laboratorio centrale di analisi ,l'ingegneria clinica,il Centro elaborazione dati, gli la riabilitazione, gli studi medici

- piano terra: la direzione sanitaria, il centro trasfusionale, la mensa del personale
- piano primo: degenze a corpo triplo e quintuplo
- piano secondo: degenze a corpo triplo e quintuplo

Con questa articolazione di edifici-blocchi è stato indispensabile prevedere un sistema di flussi e percorsi, su piani differenti, che collegasse le varie aree funzionali senza incorrere in interferenze di sorta che creassero problemi al funzionamento dei reparti.

Al centro del complesso ospedaliero è stata collocata, come anticipato, la grande hall totalmente vetrata, che rappresenta non solo lo spazio destinato alla "socialità" ed alla "accoglienza" ma anche il perno di distribuzione dei percorsi destinati ai visitatori ed ai pazienti esterni. Al suo interno sono collocati il centro informazioni, il Cup, il bar-cafetteria, punti vendita giornali/libri ed articoli vari, aree di attesa e sosta.

Oltre agli spazi destinati alle diverse funzioni e destinazioni d'uso sopra elencate, il progettista ha ritenuto essenziale prevedere diverse superfici destinate a futuri ampliamenti atti a soddisfare le future esigenze funzionali. Tali zone, previste di considerevoli dimensioni ed al rustico, sono collocate al piano seminterrato e del piano terreno del complesso ospedaliero. Inoltre, alla luce di quanto avvenuto, con la pandemia Covid, all'interno dei nostri ospedali queste aree potrebbero consentire una migliore e più sicura gestione degli spazi consentendo la realizzazione di ulteriori zone destinate alle terapie intensive/semintensive temporanee indipendenti ma comunque funzionalmente inserite nel complesso ospedaliero, garantendo maggiore possibilità di realizzare gli indispensabili flussi unidirezionali fondamentali nella

## SCHEDA TECNICA

**Committente:** Regione Marche

**Progettazione architettonica preliminare e definitiva:**

Studio Arch. Giuseppe Manara - Roma - Capogruppo

Studio Tecnico Associato Gigli Architetti Paola e Nicoletta - Roma

**Progettazione strutturale:**

All Ingegneria - Ancona

**Progettazione impiantistica:** Termostudi S.r.l. - Ancona

ETS Engineering and Technical Services S.p.A - Bergamo

**Appalto Integrato RTI:**

Capogruppo Mandataria: Carron Spa

Mandante: Landi Spa

Mandante: Gianni Benvenuto Spa

**Destinazione d'uso:** Sanità

**Superficie lorda:** 56.000 mq

**Volumetria totale:** 230.000 mq

**Photo credits:** BIM, render e post-produzioni: BIM TUBE srl – BIM & CONSULTING

gestione delle situazioni pandemiche all'interno delle strutture ospedaliere al fine di evitare perniciose infezioni .

Scelte progettuali

Gli obiettivi che si e' inteso raggiungere nella progettazione con il fine di ottenere una reale sostenibilità ambientale, sociale ed economica, attraverso una progettazione integrata delle diverse discipline coinvolte: urbanistica, architettura, facciate, impianti e strutture, sono i seguenti:

Porre il paziente al centro dell'ospedale

- Proteggere e migliorare la salute dei singoli individui garantendo comfort termico, acustico e luminoso e la salubrità degli ambienti.
- Permettere uno stretto contatto con l'ambiente esterno mediante l'utilizzo di illuminazione e ventilazione naturale e la creazione di spazi verdi visibili e usufruibili dagli utenti.
- Attenzione ai disabili (eliminazione delle barriere architettoniche).

Riduzione delle emissioni di CO2

- Ridurre la domanda di energia con strategie passive e incrementando l'efficienza energetica degli impianti utilizzando soluzioni tecnologiche efficienti e fonti rinnovabili di energia.
- Attenzione all'impatto dell'edificio sull'ambiente.
- Spazi flessibili e adattabili a differenti esigenze in vista di possibili differenti utilizzi futuri.

Riduzione del consumo di acqua potabile

- Ottimizzazione dei consumi e raccolta e riutilizzo delle acque grigie e meteoriche
- Sostenibilità dei materiali.
- Prodotti "naturali" ovvero non di sintesi chimica ma di origine

animale, vegetale o minerale.

- Materiali riciclati, riciclabili e riutilizzabili o facilmente smaltibili.
- Prodotti che durante il loro intero ciclo di vita (approvvigionamento delle materie prime, processo produttivo, lavorazione e messa in opera, esercizio, dismissione) richiedano un basso consumo di energia
- Materiali che non emettano sostanze nocive per l'uomo e per l'ambiente (evitare materiali che rilasciano PTB) Sostenibilità durante la fase di esercizio.
- Riduzione e contabilizzazione dei consumi di energia.
- Impiego di soluzioni tecnologiche durevoli e facilmente riparabili.
- Sistema centralizzato di regolazione e monitoraggio dell'impianto per la contabilizzazione di calore e la riduzione degli sprechi (BMS) secondo logiche di programmazione a risparmio energetico.
- Sensibilizzazione degli utenti nei confronti del problema energetico.

Sicurezza

- Antisismica

Utilizzo del sistema dell' "integrale isolamento alla base", utilizzando isolatori sismici, appoggi scorrevoli e dissipatori viscosi al fine di scaricare al sistema fondazionale in modo integrale il carico dell'intero edificio (le azioni verticali) isolandolo completamente per quanto attiene alle forze orizzontali.

L'ospedale prevede:

Posti letto: 372 di cui 287 ordinari, 32 intensivi e 53 di Day - hospital

Sale Operatorie: 10 di cui 2 di day Surgery

Sale Endoscopiche: 6

Parcheggi: 900